

## Romani 3:21- Redenzione<sup>1</sup>

Domenica 28 giugno 20

Culto Chiesa CERl di Firenze

Oggi continuiamo la nostra serie di sermoni sulla Lettera di Paolo ai Romani. Siamo arrivati a 3:21. Voglio leggere ora 3:21-26 e poi vi spiegherò che cosa vogliamo fare oggi.

Romani 3:21-26: “21 Ora però, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata la giustizia di Dio, della quale danno testimonianza la legge e i profeti: 22 vale a dire la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo, per tutti coloro che credono - infatti non c'è distinzione: 23 tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio - 24 ma sono

---

<sup>1</sup> Fonti: Murray, Commentary su Romans; Grudem, Teologia sistematica il cap. 27 (pp. 774-776).

giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. 25 Dio lo ha prestabilito come sacrificio propiziatorio mediante la fede nel suo sangue, per dimostrare la sua giustizia, avendo usato tolleranza verso i peccati commessi in passato, 26 al tempo della sua divina pazienza; e per dimostrare la sua giustizia nel tempo presente affinché egli sia giusto e giustifichi colui che ha fede in Gesù.”

Questo è un passo molto ricco teologicamente. Ecco qualche esempio.

A v. 21 parla del rapporto tra la legge mosaica e l'Antico Testamento (“la legge e i profeti”). La legge è menzionata anche in altri versetti del brano. Il v 22 parla della

giustificazione mediante la fede. Questi due concetti sono presenti anche in altri versetti del brano. Il v. 23 parla dell'universalità del peccato. Il v. 24 parla della "redenzione che è in Cristo Gesù". Il v. 25 parla del piano del Padre nel prestabilire il sacrificio propiziatorio di Cristo, per cui della cosiddetta propiziazione mediante il sangue di Cristo. I vv. 25-26 parlano della divina tolleranza e pazienza e del modo in cui Dio mantiene integro il proprio carattere divino pur considerando giuste persone che sono tutt'altro che giuste. Si tratta di un testo molto concentrato e ricco dal punto di vista teologico.

Per questo motivo, nei prossimi minuti, vorrei mettere a fuoco un solo tema dal nostro passo, quello della redenzione

menzionata in Rom 3:24. Approfondiremo altri temi trovati in questo testo in sermoni successivi.

Una forma moderna di schiavitù è l'essere una schiava del sesso. Mentre questo può succedere anche ai maschi, nella stragrande maggioranza dei casi sono delle femmine che vengono trafficate. Queste povere donne vengono ingannate o addirittura rapite, spesso stuprate più volte e abusate e poi messe a "lavorare" come prostitute.

Abbiamo questo problema anche in Italia con donne provenienti da più paesi stranieri, tra cui la Nigeria. A volte a una giovane donna nigeriana viene promessa un lavoro in Italia, che so, come badante. Quelli che le promettono il

lavoro dicono che pagheranno il viaggio ecc. che lei dovrà restituire via via con i proventi dal suo nuovo lavoro.

Lei arriva in Italia, il suo “contatto” le toglie i documenti, magari abusa di lei, le dà una minigonna e le spiega qual sia in realtà il suo nuovo “lavoro”. Lei è una schiava della peggior specie. Ma attenzione: lei dovrà comunque ripagare il debito per il viaggio e così via. Si tratta di situazioni molto complesse ma a volte c'è la possibilità di liberare queste povere persone dalla schiavitù, pagando il loro debito. Infatti a volte si può “acquistare”, si può “comprare” una di queste donne dando l'importo del debito ai suoi “creditori”. Ovviamente chi dà i soldi non tiene per sé la povera donna, ma la “compra” per

liberarla. Paga il riscatto per redimerla e liberarla dalla sua schiavitù.

Se tu sei un credente in Gesù Cristo, questo è ciò che egli ha fatto per te. Ti ha redento dalla schiavitù del peccato e ti ha liberato, pagando col proprio sangue il tuo prezzo di riscatto.

Riguardo alla redenzione in Cristo la prima cosa da comprendere è il motivo per cui dobbiamo essere liberati. La Bibbia insegna che siamo schiavi a causa del peccato. In Giovanni 8:34 Gesù dice: "chiunque commette il peccato è schiavo del peccato." Romani 3:23 dice che "tutti hanno peccato". Noi siamo schiavi del peccato. Noi apparteniamo al peccato.

Questo fa sì che siamo anche schiavi di Satana, il peccatore per eccellenza. Infatti il teologo Wayne Grudem definisce così la redenzione: “L’opera salvifica di Cristo, vista come l’acquisto (“buying back”) dei peccatori dal loro stato di schiavitù al peccato e a Satana per mezzo del pagamento di un riscatto.”<sup>2</sup> Torneremo a questo più tardi.

Il problema di fondo dell’occidentale medio è di non pensare di aver un problema di peccato. Noi approviamo ciò che la Bibbia condanna e condanniamo ciò che la Bibbia approva. Rovesciamo le categorie bibliche nel chiamare ciò che è buono malvagio e vice versa. Nei capitoli precedenti

---

<sup>2</sup> Grudem, *Systematic Theology*, English, glossary p 1253.

abbiamo visto come Paolo argomenta e dimostra che siamo tutti peccatori giustamente condannati da Dio.

Se siamo consapevoli di questo, ci rendiamo conto di essere anche schiavi del peccato. Ma come possiamo essere liberati? Dio ci condanna perché fa parte del suo carattere di essere completamente giusto e totalmente santo. Del Signore il profeta Abacuc (1:13) dice che i suoi "occhi [sono] troppo puri per sopportare la vista del male". Il profeta Isaia 6:5, di fronte alla visione dell'unico vero Dio, ha risposto dicendo: "Guai a me, sono perduto! Perché io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il Re, il SIGNORE degli eserciti!"



Dio non ci può liberare dalla nostra condanna, se non viene pagato il prezzo della nostra condanna. Ma chi sarebbe in grado di pagare tale prezzo? Secondo la Bibbia quella persona deve essere un uomo come noi. Ma tutti gli essere uomini sono schiavi del peccato. In tal caso dovrebbe essere un essere umano che non abbia mai peccato. Per questo motivo Dio, in Gesù Cristo, è diventato un uomo senza cessare di essere Dio. La bellezza di ciò che chiamiamo la doppia natura di Cristo è vista in Ebrei 4:15, dove l'autore dice: "...non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato."

In Giovanni 8:29 Gesù dice di sé che Dio Padre “che mi ha mandato è con me; egli non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli piacciono.” Tu ed io magari facciamo ogni tanto ciò che piace a Dio, ma non sempre. Gesù Cristo invece sì. Egli non ha commesso il peccato, per cui non era mai uno schiavo al peccato.

Per cui, come essere umano, egli era idoneo a morire per noi peccatori. Ma in quale modo il suo sacrificio poteva fornire il prezzo di riscatto per così tanti? Di nuovo, qui abbiamo a che fare con la bellezza della doppia natura di Gesù Cristo. Come Dio il suo sangue ha un valore infinito. Egli è venuto nel mondo per pagare il riscatto per redimere dal peccato quelli che credono in lui.

In Marco 10:45, parlando di sé, Cristo dice: "... il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti". Il servizio più glorioso di Cristo fu di pagare il nostro prezzo di riscatto alla croce.

In 1 Pietro 1:18-19, il grande apostolo scrive: Voi sapete che "18...non con cose corruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vano modo di vivere tramandatovi dai vostri padri, 19 ma con il prezioso sangue di Cristo, come quello di un agnello senza difetto né macchia." Gesù Cristo è l'agnello pasquale per eccellenza che paga il prezzo di riscatto del suo popolo, e cioè di tutti quelli che credono in lui.

Perché dicono per quelli che credono? A volte si sente dire che Gesù Cristo è il Salvatore del mondo. E' vero? La Bibbia dice sicuramente che egli è l'unico Salvatore. Ma precisa che egli è solo il Salvatore di chi crede.

Vediamo questo in un passo importante in Giovanni 1:11-13: "11 È venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto; 12 ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome, 13 i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio." Notate quante volte vediamo le parole "credere" o la "fede" in Romani 3:21-26.

V. 22: “mediante la **fedè** in Gesù Cristo, per tutti coloro che **credono.**”

V. 24: “ma sono giustificati gratuitamente per la sua **grazia**, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù.” La “grazia” vuol dire che la salvezza non costa nulla a noi, e che la stessa fede con cui crediamo è un dono di Dio!

V. 25: “mediante **la fedè** nel suo sangue.”

V. 26: “per dimostrare la sua giustizia nel tempo presente affinché egli sia giusto e giustifichi colui che **ha fedè** in Gesù”.

La fede nel sangue di Cristo, la fede nel suo sacrificio e solo in quello, è l'unico modo per “appropriarsi” della redenzione che è in Cristo.

All'inizio avevo detto che siamo tutti schiavi del peccato e di Satana.<sup>3</sup> Vorrei farvi vedere come il sacrificio dello straordinario Dio-uomo, Gesù Cristo, ci redime, ci libera da tutto ciò.

Ebrei 2:14-15 "14 Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo, 15 e liberare tutti quelli che dal timore della morte erano tenuti schiavi per tutta la loro vita."

Il v. 14 dice che il diavolo è stato condannato alla croce e sappiamo, da Apocalisse 20:10, che un giorno egli sarà gettato nello stagno eterno di fuoco. Il v. 15 dice che Cristo ci

---

<sup>3</sup> Grudem 775: "Siamo ridotti in schiavitù del peccato e del regno di Satana".

ha liberato dalla schiavitù della paura della morte. Perché?

Perché la morte, per chi è redento dal sangue di Cristo, è

l'ingresso nella vita che non finirà mai.

Anche Colossesi 1:13 parla della nostra gloriosa

liberazione, dicendo che “Dio ci ha liberati dal potere delle

tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio.”

Attenzione: Cristo non paga il riscatto a Satana. Il prezzo

della nostra redenzione è offerto al Padre, come vediamo in

Efesini 5:1-2: “Siate dunque imitatori di Dio, perché siete figli

da lui amati; 2 e camminate nell'amore come anche Cristo vi

ha amati e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a

Dio quale profumo di odore soave.”

Tramite quell'offerta Cristo redime dalla schiavitù al peccato, egli libera dalla condanna eterna quelli che pongono la loro fiducia in Cristo ed esclusivamente in lui. Sulla base di questo riscatto, il Padre ci libera, perdonandoci i nostri peccati. Infatti questo è il motivo per cui in Efesini 1:7 la redenzione viene definita proprio così. Vi leggo il versetto: in Cristo "abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia."

Leggiamo lo stesso nell'Apocalisse 1:5 chiama Cristo colui che "ci ama" e che "ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue".

Quali sono le due applicazioni di questo sermone?



(1) La prima è per noi se non siamo già credenti. Qui vi leggo Romani 3:36: “Chi crede nel Figlio ha vita eterna, chi invece rifiuta di credere al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.” Dio ti promette la vita eterna o l'ira eterna, secondo come tu ti rapporti con Cristo.

(2) La seconda applicazione è per noi che crediamo in Cristo. Qui leggo 1 Corinzi 6:20: “Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.” Il prezzo di redimerti dalla schiavitù è stato molto caro, il prezioso sangue di Cristo. In risposta a questo straordinario dono, dedica ogni giorno della tua vita a vivere per il tuo Salvatore, per la salvezza di chi non ancora crede, e per l'incremento della reputazione dell'unico vero Dio.

## Preghiera

### Dossologia conclusiva

Apocalisse 1:4-6: “4 Giovanni, alle sette chiese che sono in Asia: grazia a voi e pace da colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che sono davanti al suo trono 5 e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui che ci ama, e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, 6 che ha fatto di noi un regno e dei sacerdoti del Dio e Padre suo, a lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.”

## Appendice

La redenzione secondo Giovanni Calvino, *Istituzione della religione cristiana* 2.17.5 (Tourn pp. 663-664).

“Anche gli apostoli dichiarano apertamente che Gesù Cristo ha pagato il prezzo e la cauzione per riscattarci dall'obbligazione della morte. San Paolo dice che siamo giustificati dalla sua grazia, mediante la redenzione da lui realizzata, poiché Dio l'ha stabilito quale propiziazione, mediante la fede nel suo sangue. Con queste parole esalta la grazia di Dio perché ci ha dato il prezzo della redenzione con la morte del suo Figlio (Rom 3:24-25). Poi ci esorta a trovare rifugio nel sangue sparso, onde, essendo così giustificati, potessimo sussistere di fronte al giudizio di Dio.”

“Questo è confermato dalla dichiarazione di san Pietro, secondo la quale siamo riscattati non con l'oro o con l'argento, ma col sangue prezioso dell'Agnello senza macchia (1 Pietro 1:18-19). Questa contrapposizione non avrebbe senso se il prezzo del /p 663-664/ sangue innocente non avesse procurato la soddisfazione dei peccati; per il qual motivo san Paolo dice che siamo stati riscattati a gran prezzo (1 Cor 6:20). Né avrebbe significato l'affermazione pronunciata altrove che vi è un solo Mediatore, il quale si è dato quale garante e quale prezzo di riscatto [1 Tim 2:5-6]. Per farlo ha dovuto sopportare la pena che noi avevamo meritata.”

“Per questo motivo lo stesso Apostolo, volendo specificare in che consista la redenzione nel sangue di Cristo, la chiama remissione dei peccati (Col 1.14): intendendo dire che siamo giustificati ed assolti nel cospetto di Dio, perché quel sangue realizza la soddisfazione. Nello stesso senso si esprime un altro passo: il decreto che ci era contrario è stato cancellato sulla croce (Col 2:14). Esso indica che vi è stato un pagamento e una compensazione che ci liberano dalla condanna.”

## Scaletta culto CERl

Domenica 28 giugno 20

Presiede Enzo Brandi

### **Lecture bibliche iniziali**

Efesini 1:3-14

Ebrei 2:14-18

### **Preghiera iniziale**

### **Lecture bibliche**

Marco 10:35-45

Giovanni 8:12-29

### **Spazio per preghiere libere**

**Leggere 2 Corinzi 9:7** ("Dia ciascuno come ha deliberato in

cuor suo; non di mala voglia, né per forza, perché Dio ama un

donatore gioioso”) e menzionare che c’è la scatola per **le decime e offerte.**

**Preghiera** prima del sermone per chi sta “in giardino” e per chi segue su facebook.